

## Il caso Marcione

# L'eretico che voleva eliminare del tutto l'Antico Testamento

■ **Claudio Gianotto e Andrea Nicolotti**, docenti di Storia del Cristianesimo, nel 2019 hanno pubblicato per Einaudi la prima traduzione in italiano del Vangelo di Marcione e una ricostruzione del testo greco originale, mettendo insieme i frammenti rinvenibili all'interno degli scritti di chi criticava l'eresiarca (Tertulliano, Epifanio, Ireneo, Origene ecc.), parti che probabilmente c'erano ma non sono attestate e parti che non sappiamo se c'erano o meno. Un lavoro fondamentale su un'opera-chiave, molto simile

- anche se più breve - al Vangelo di Luca della recensione occidentale, che è alla base della vexata quaestio della datazione dei Vangeli e della formazione del cosiddetto Vangelo tetramorfo (dopo il 150 d.C.).

Ora il senso dell'operazione viene sintetizzato, in versione divulgativa, nel volumetto **Il "caso" Marcione** (*Book Time*, pp. 56, euro 6, con interventi di Monsignor Gianantonio Borgonovo e del giornalista Armando Torno). Ma chi era Marcione? Un ricco armatore del Ponto giunto

a Roma intorno al 140 d.C. a predicare l'incompatibilità tra il Dio delle Scritture ebraiche (l'Antico Testamento), oppressivo, e quello annunciato da Gesù nel Nuovo Testamento, buono, e quindi il rifiuto totale di tutta la tradizione religiosa giudaica. Da sostituire, appunto, con il suo Evangelion e con l'Apostolicon (dieci lettere di Paolo, un po' diverse da quelle che conosciamo noi dalle edizioni critiche), i soli documenti a contenere l'autentico messaggio di Gesù.

**Andrea Camprincoli**

